



Prot. n. 1113/A/S.G.

Roma, 18 dicembre 2012

Al dott. **Riccardo TURRINI VITA**  
Direttore Generale del Personale  
e della Formazione  
Dipartimento dell'Amm. Penitenziaria  
**ROMA**

E, p.c.:

Alla Prof. Avv. **Paola SEVERINO**  
Ministro della Giustizia  
**ROMA**

Al Pres. **Giovanni TAMBURINO**  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
**ROMA**

Alla dr.ssa **Simonetta MATONE**  
Vice Capo Vicario del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
**ROMA**

Al dott. **Luigi PAGANO**  
Vice Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
**ROMA**

Alla dott.ssa **Pierina CONTE**  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Dipartimento dell'Amm. Penitenziaria  
**ROMA**

Alle Segreterie Si.N.A.P.Pe  
**LORO SEDI**

**Oggetto: Stato delle relazioni sindacali – delegittimazione del ruolo  
Avvio 166^ corso allievi agenti  
Assegnazioni vice ispettori – nominati a seguito di concorso interno a 600  
posti**

*Egr. Consigliere,*

notevole corrispondenza è stata prodotta in merito alla materia in oggetto e purtroppo alla stato dei fatti non solo non si è trovato riscontro alcuno, con esplicita violazione delle previsioni di cui all'Accordo Nazionale Quadro, ma la questione pare essere orientata ad un peggioramento incontenibile oltre che ad uno stato di dilagante delegittimazione del ruolo sindacale.



“Una delle materie di maggior centralità dell’AQN è quella delle relazioni sindacali, che è stata pertanto disciplinata nella prima parte per accentuare l’importanza nella gestione del personale” così recita l’articolo 1 della lettera circolare GDAP-0172101 del 2004 applicativa/esplicativa dell’Accordo Quadro Nazionale. Una centralità che viene attuata attraverso l’applicazione del principio fondamentale che regola le relazioni sindacali che è costituito dal confronto con le Organizzazioni Sindacali su tutte le tematiche di comune interesse, ritenendo a tal fine esiziale una costante e corretta informazione. Una informazione che non solo risulta tardiva, ma anche imperfetta e questo con esplicito riferimento a quanto occorso lo scorso 14 dicembre. Il richiamo va ai lavori della commissione formazione, durante la cui seduta è stato portato all’ordine del giorno il progetto formativo per i futuri allievi agenti del 166 corso. In tale sede le organizzazioni sindacali sono state notiziate con estremo ritardo su materie di tutto rilievo se si considera che, per notizia certa, già prima del termine della seduta della commissione, i partecipanti avevano già ricevuto formale convocazione per l’avvio del corso. Con ciò in unificando tanto il ruolo di informazione cui è chiamato il sindacato, tanto il ruolo di partecipazione proprio della commissione.

E’ evidente che la linea di condotta che la Sua Direzione Generale sta seguendo continua imperterrita a calpestare anni di rivendicazioni e legittimazioni, sminuendo il ruolo dell’organizzazione sindacale sia nell’accezione tutelata dalla Costituzione e dallo Statuto dei Lavoratori, sia precipuamente negli sviluppi che la materia ha avuto nell’ultimo ventennio dalla smilitarizzazione del Corpo.

La denuncia qui contenuta è grave, ed ancor maggiormente allarmante risuona se si analizza altro e connesso profilo che nella medesima materia affonda radici.

Il riferimento va all’appreso progetto, non partecipato alle organizzazioni sindacali, che revocando un provvedimento datato di oltre un lustro (5 luglio 2007) convoca per il prossimo 20 dicembre 57 unità, delle 526 nominate vice ispettori, per la scelta della sede, in virtù del pronunciamento del Consiglio di Stato in merito al procedimento. Parrebbe intenzione dell’Amministrazione (il condizionale è d’obbligo considerato che le organizzazioni sindacali non hanno ricevuto alcuna comunicazione) assegnare suddetto personale in quelle sedi *illo tempore* individuate come carenti, e tutto sulla base della graduatoria finale del corso. Orbene, un tale intento sarebbe garanzia di trasparenza solo qualora la procedura di assegnazione riguardasse tutte le unità nominate, le sedi *illo tempore* individuate non avessero subito variazioni in relazione ai numeri amministrati, e non si fosse data garanzia di una imminente mobilità nel ruolo sottufficiali da attuarsi entro la fine dell’anno in corso. È evidente che la grande confusione che si può registrare, l’assenza di sistematicità, l’assenza di informazione, nuoce in primis al buon andamento dell’Amministrazione ed in secundis delegittima il ruolo dell’organizzazione sindacale, immotivatamente esclusa dall’attuazione di importanti progettualità, chiamata evidentemente ad assistere immobile alla compressione della necessaria trasparenza, salvo poi istruire procedimenti giudiziari per poliziotti eventualmente meglio collocati in graduatoria ma non convocati in questa prima tranche di assegnazioni, che magari ambiscono a sedi che saranno ora occupate. Né si può ritenere che al sol fine di sanare posizioni trascinate nel tempo, l’amministrazione voglia procedere ad assegnazioni in sovrannumero stante la carenza nel ruolo.

A queste due problematiche si aggiunge una ulteriore relativa alla corrispondenza che l’organizzazione sindacale indirizza a codesti Uffici di vertice e che, nella migliore delle ipotesi, trovano riscontro dopo svariati mesi, oppure si traducono in lettera morta. Orbene, nella precitata circolare GDAP 0172101 l’articolo 1 così recita: “*si richiama altresì il principio di corretta comunicazione contenuta nella nota a verbale n. allegata all’Accordo Quadro Nazionale la quale prevede che le richieste di notizie avanzate dalle organizzazioni sindacali siano evase sempre ed in tempi ragionevoli. Laddove la pratica dovesse richiedere più tempo per essere evasa, sarà cura del competente ufficio fornire una comunicazione interlocutoria all’O.S. proponente*”.

L’assenza totale di riscontro su “*istantia crucis*” riassume il livello di stallo del più elementare principio democratico.



Per quanto sopra argomentato si investe codesto Capo del Dipartimento dell'onere di richiamare ogni singolo Ufficio al rispetto delle regole vigenti sollecitando ogni tempestiva preventiva informazione oltre che l'immediato riscontro della corrispondenza sindacale non evasa.

In attesa di immediato riscontro, si fa salva questa Organizzazione sindacale l'attivazione delle procedure giudiziali per condotta antisindacale.

Il presente atto vale quale formale diffida ad adempiere.

Si chiede a margine la calendarizzazione di apposito tavolo di confronto per la più ampia discussione della materia.

Distintamente

**Dott. Roberto SANTINI**  
**Segretario Generale Si.N.A.P.Pe**